

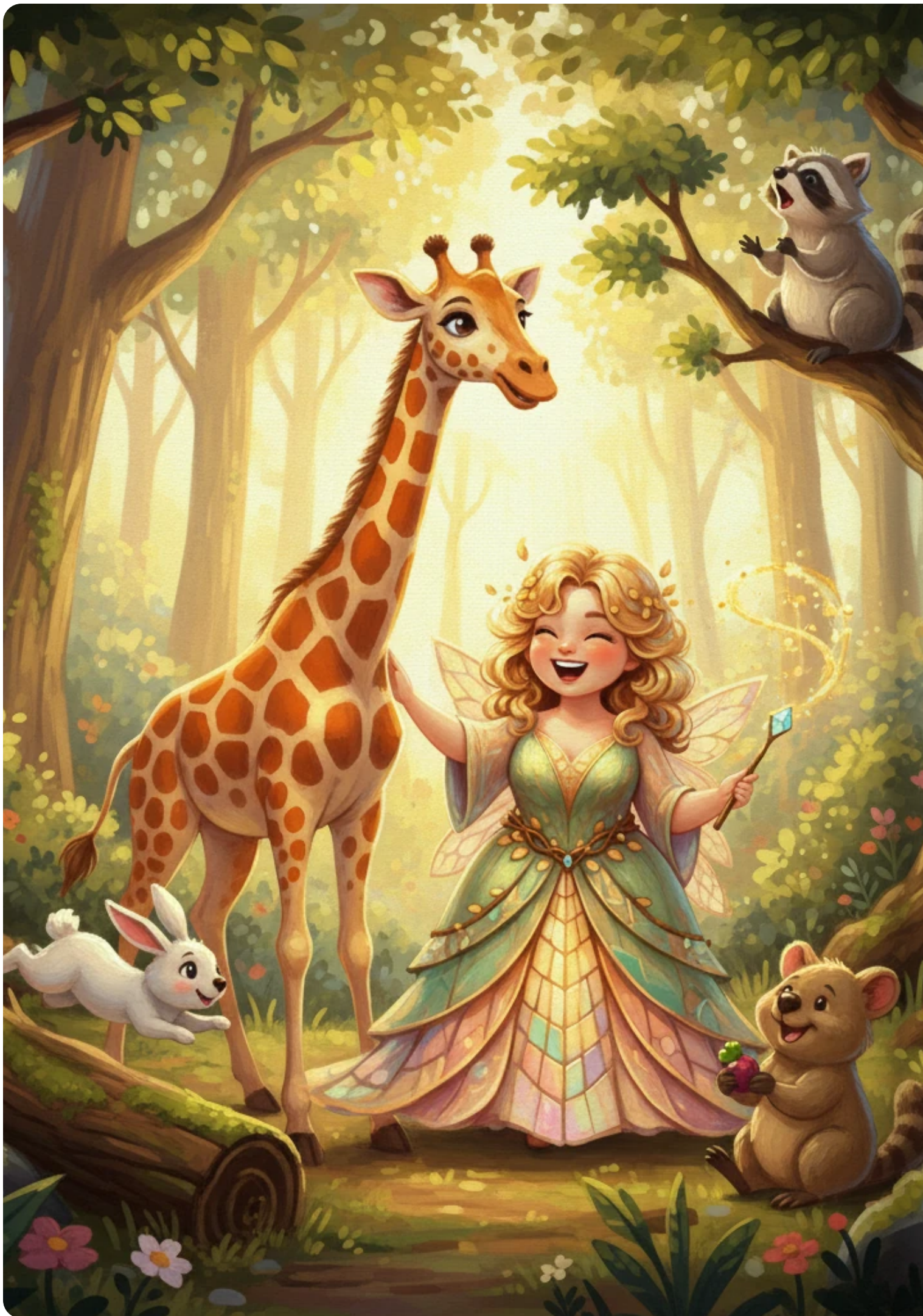


Fata Serena e le Piastrelle Magiche

dani classe5



Nel cuore di un grande bosco verde, illuminato da raggi dorati che filtravano tra le foglie, viveva Fata Serena. I suoi capelli castani incorniciavano un viso con occhi verdi e un sorriso luminoso come il sole, mentre indossava un vestito verde e giallo, come i prati in fiore. La sua piccola casetta, con una porticina rotonda e finestre sempre aperte, accoglieva i profumi dolci della primavera.



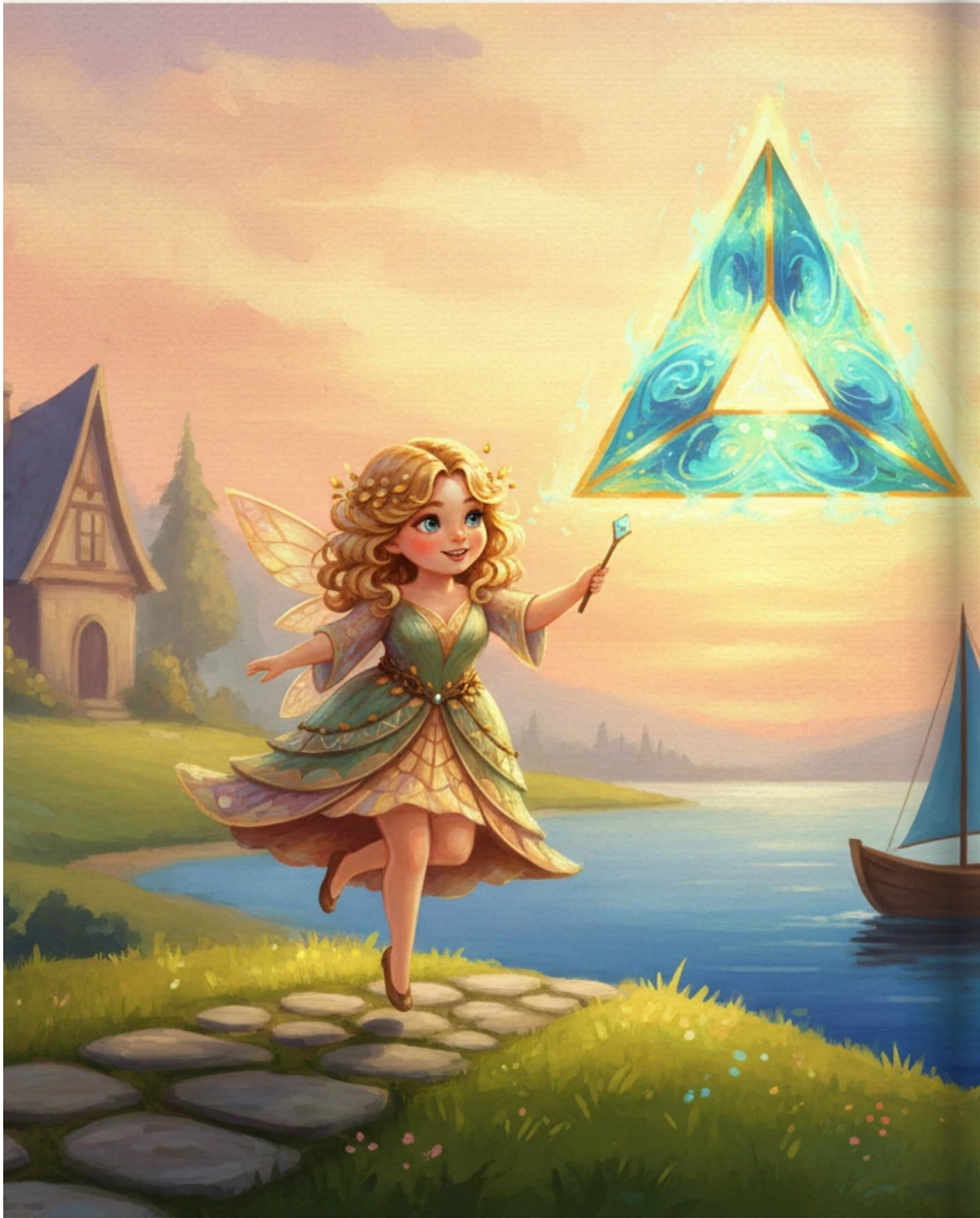
Serena non era mai sola; le sue giornate erano piene di risate e giochi con i suoi amici animali. C'era Ninella la giraffa vivace, Perla la coniglietta saltellante, Pepper il procione canterino e Nestor il divertente quokka. Insieme, esploravano il bosco, le loro allegre voci risuonavano tra gli alberi secolari.



Ma tra tutti i giochi, Serena ne amava uno più di ogni altro: quello con le sue magiche piastrelline colorate. Queste meraviglie erano custodite con cura in una scatola di legno intagliato, la superficie liscia e calda al tatto. Ogni volta che la apriva, un'esplosione di mille colori riempiva l'aria, promettendo nuove avventure.



Con un piccolo balzo, il primo a saltare fuori dalla scatola fu il Quadrato. Fiero, annunciò di avere quattro lati tutti uguali e quattro angoli perfetti. "Posso diventare una finestra robusta o una piastrella solida per il pavimento", esclamò, brillando di un rosso deciso sotto la luce.



Saltellando con grazia, il Triangolo si fece avanti, la sua forma agile e puntuta. "Ho tre lati e tre angoli", disse con voce squillante. "Guardatemi bene, posso diventare il tetto appuntito di una casa o la vela di una barca che solca il mare blu."



Poi fu la volta del Rombo, che brillò con una luce propria, un po' inclinato ma elegante. "Anch'io ho quattro lati tutti uguali", spiegò con un sorriso. "Ma la mia forma è un po' più dinamica, perfetta per essere un aquilone che danza nel cielo ventoso o un diamante prezioso."



Con un piccolo salto elegante, l'Esagono fece la sua apparizione, la sua forma complessa e armoniosa. "Io ho sei lati e sei angoli", annunciò con voce chiara e melodiosa. "Posso essere una cella perfetta nell'alveare delle api, dove il miele dorato viene conservato con cura."



Scivolando piano, il Trapezio si fece avanti con una certa timidezza, ma con una forma unica. "Anch'io ho quattro lati", disse, "ma solo due dei miei lati non si incontrano mai, sono paralleli!". "Posso diventare una montagna imponente o un tavolo speciale per i vostri banchetti nel bosco!" aggiunse, mostrando la sua versatilità.



Con le piastrelline magiche ora tutte fuori dalla scatola, Serena e le sue amiche iniziarono a unirle con entusiasmo. Le loro piccole mani crearono fiori dai petali vivaci, farfalle dalle ali delicate e persino una chiocciolina del bosco, lenta e graziosa. Il prato si trasformò in un tappeto di creazioni colorate e fantasiose.



Alla fine della giornata, Serena sorrise, il suo cuore pieno di gioia per la bellezza che avevano creato insieme. "Ogni forma è diversa", disse con saggezza, "ma unite possiamo costruire cose meravigliose e inaspettate!". Il giorno dopo, nel bosco impararono anche a costruire le letterine con le piastrelline, un gioco che fu davvero coinvolgente, aprendo un mondo di nuove possibilità.